

RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA- RILIEVO TOPOGRAFICO

OGGETTO: *Asseverazione in merito alla determinazione del tirante idrico in prossimità dell'area produttiva in via Canale Magni a Ravenna*

PROPRIETA': ENI REWIND S.p.A. - San Donato Milanese (MI) - Piazza M. Boldrini, 1

LOCALIZZAZIONE: via Canale Magni – 48123 Ravenna

UBICAZIONE

L'area oggetto della presente istanza è di proprietà della società ENI REWIND S.p.A. - Piazza Boldrini n.1, 20097 San Donato Milanese (MI), i terreni coinvolti sono individuati catastalmente al Foglio 12, Particelle 519 E 961.

ZONIZZAZIONE

- PSC- Piano Strutturale Comunale inserisce l'area nelle seguenti componenti perimetrali e di zona:
Sistema paesaggistico ambientale, paesaggio, contesti paesistici d'area vasta Art.II.1°.33 C.3
Spazio portuale, aree di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali Art.V.85
- RUE - Regolamento Urbanistico Edilizio inserisce l'area nelle seguenti componenti perimetrali e di zona:
Ambiti soggetti ad attuazione indiretta a programmazione unitaria, di iniziativa privata - Pr EX-ENICHEM Art. I.1.3
Spazio portuale, Aree di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali Art.VII.1.10 c3
Spazio portuale, Componenti dello Spazio portuale, RIR - Aree consolidate per attività produttive portuali con impianti a Rischio di Incidente Rilevante. Art. V. 5
- POC - Piano Operativo Comunale inserisce l'area nelle seguenti componenti perimetrali e di zona:
Ambiti soggetti ad attuazione indiretta a programmazione unitaria di iniziativa privata,
Area di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali Art. 32
- Il Piano Stralcio Rischio Idraulico individua la zona come aree di potenziale allagamento ai sensi dell'art 6 delle n.t.a., area a tirante idrico compreso fra 0/50.

STATO ATTUALE

L'area è situata nel quadrante nord-est di Ravenna in una zona pianeggiante, depressa rispetto alla viabilità di circa 100 cm e confina a nord con via Canale Magni; a sud e ad est con altri stabilimenti produttivi del Comparto ex Enichem (Albatros, HeraAmbiente), a ovest con il canale di carico dello stabilimento.

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO:

Descrizione opere

Il presente progetto viene proposto per rispondere alle esigenze produttive della Società ENI REWIND S.p.A. che ha la necessità di realizzare una nuova piattaforma di bio-recupero destinata ad attività produttive in conformità alla destinazione dell'area di "ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali".

Attualmente le quote medie di campagna più depresse dell'intero comparto si trovano a circa +0.90 m sul livello del mare.

La nuova piattaforma di bio-recupero verrà impostata a quota +3.20 m.

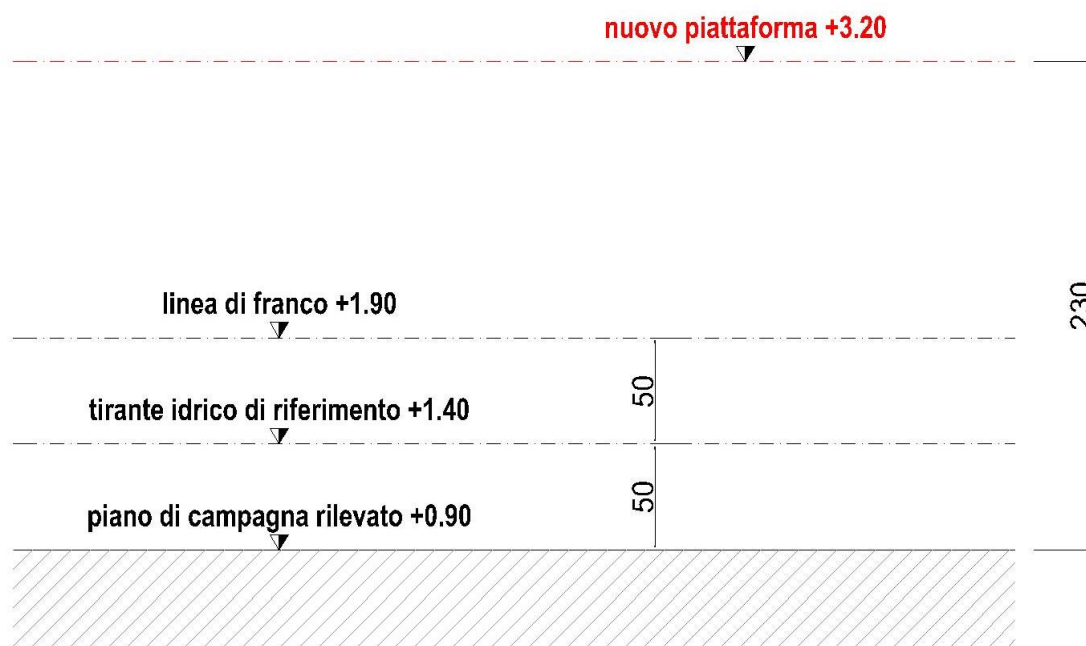
Il sottoscritto tecnico **Ing. Salvotti Stefano**, Codice Fiscale SLVSN60P03H199J
nato a RAVENNA il 03/09/1960, con studio in Via DELLA LIRICA 43,
cap 48124 RA, in qualità di tecnico incaricato dalla proprietà ENI REWIND S.p.A. con sede in Piazza
Boldrini n.1, 20097 San Donato Milanese (MI), p.iva 09702540155,

A S S E V E R A

di aver determinato la quota del terreno e dei terreni limitrofi dell'area da urbanizzare, mediante l'utilizzo di strumentazione elettronica di precisione; sui grafici di progetto è data indicazione e descrizione degli elementi rilevati.

Da tale rilievo risulta che il tirante idrico quale punto più depresso del terreno è a quota +0.90 m sul livello del mare.

Sono state quindi riportate sulla sezione tipo dell'area in progetto la linea dal punto +0.90 m, +0.50 +0.50 m ovvero + 1.90 m (corrispondente al tirante idrico rilevato e confermato con un franco definito dal servizio tecnico pari a 50 cm) e la quota minima di progetto delle aree di progetto (si veda SEZ.1). Si specifica che la quota della nuova piattaforma è posta a +3.20.



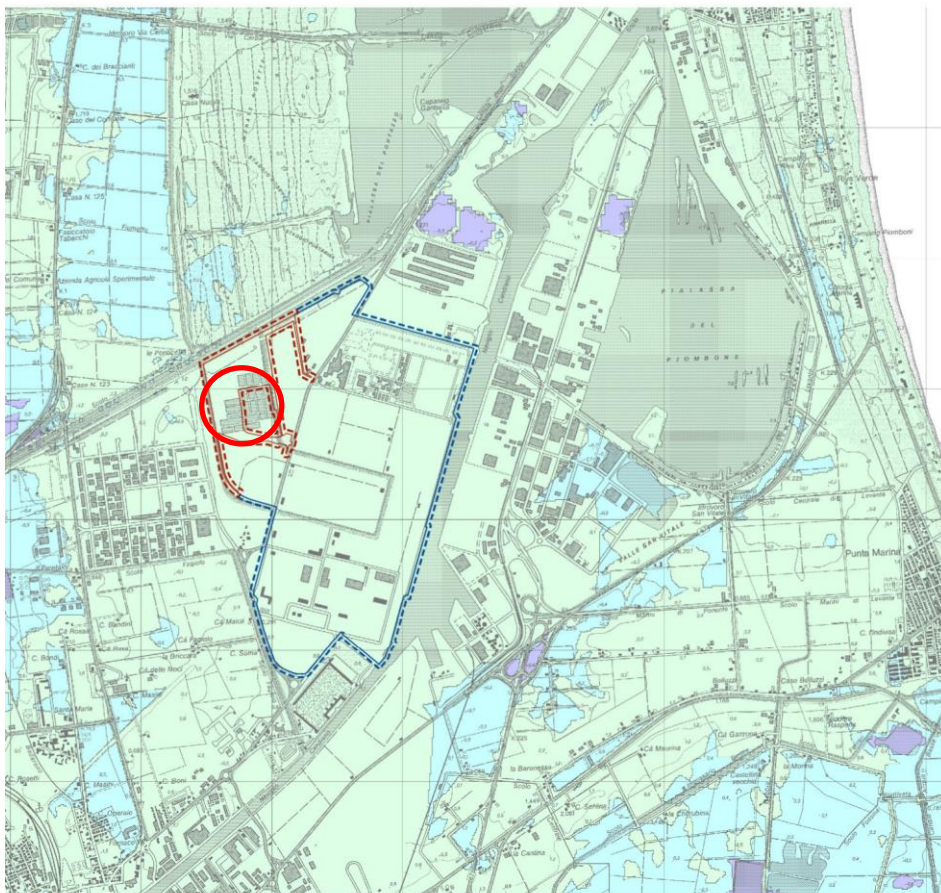
Si precisa inoltre che tutti gli impianti tecnologici esterni garantiranno la tenuta all'acqua, mentre per le acque di scarico bianche e nere si prevede di inviarle alle vasche fuori terra all'uopo dimensionate.

Ravenna, lì 26/10/2021

In fede
Ing. Stefano Salvotti

Tavole allegate alla presente asseverazione:

- 090026-ENG-D-DG-3073 - Allegato grafico tirante idrico
- 090026-ENG-D-DG-3067 - Planimetria stato iniziale atteso
- 090026-ENG-D-DA-3068 - Sezioni stato iniziale atteso



“Tiranti idrici di riferimento per le aree di pianura sottoposte a rischio di allagamento”
- estratto della tav. 223e tir

Art. 6: Aree di potenziale allagamento

Tirante idrico di riferimento

- Fino a 50 cm
- Da 50 a 150 cm
- Oltre 150 cm

Tirante idrico convenzionale

- 20 cm
- 50 cm

Art. 10: Distanze di rispetto dai corpi arginali

-
- Confine A.d.B.R.R.

PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI ALLAGAMENTO - ISOLAMENTO

PREMESSA

Il presente progetto viene proposto per rispondere alle esigenze produttive della Società ENI REWIND S.p.A. che ha la necessità di realizzare una nuova piattaforma di bio-recupero destinata ad attività produttive in conformità alla destinazione dell'area di "ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali".

Attualmente le quote medie di campagna più depresse dell'intero comparto si trovano a circa +0.90 m sul livello del mare.

La nuova piattaforma di bio-recupero verrà impostata a quota +3.20 m.

Il tirante idrico di riferimento per le aree di pianura sottoposte a rischio di allagamento per il Sub Comparto B Ca' Ponticelle è definito dalle carte fino a 50 cm.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova piattaforma di bio-recupero destinata ad attività produttive posta a quote molto superiori rispetto al tirante idrico di riferimento, quindi per il seguente progetto non si prevede un rischio di allagamento.

Il rischio legato all'allerta allagamento che si può prevedere per l'area in oggetto è quello dell'isolamento di tutto il Comparto rispetto all'intorno.

INFORMAZIONE

La proprietà dovrà nominare un proprio dipendente per la consultazione in caso di emissione da parte di ARPA Emilia-Romagna del Bollettino di Vigilanza Idrogeologica/Avviso di criticità; tale documento è reperibile presso il sito www.arpa.emr.it (sezione Idro- Meteo-Clima) oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale.

L'operatore sarà dotato di postazione con personal computer ed abilitata alla navigazione internet.

ADDETTI ALL'EMERGENZA

Dovranno essere nominati uno o più addetti all'emergenza per adempiere alle varie operazioni da svolgere:

- Addetto consultazione bollettino;
- Sostituto addetto consultazione;
- Azionamento allarme pericolo piena e isolamento.

PROCEDURE DI EMERGENZA

- Fase 1 – codice giallo – criticità ordinaria

L'addetto 1 (oppure n.2 in caso di assenza n.1) rileva l'avviso di criticità emanato da arpa ed aziona l'allarme sonoro.

- Fase 2 si metteranno in opera le procedure operative di intervento per fronteggiare l'emergenza in oggetto, in questo caso quella dell'isolamento.

La società nella gestione delle sue attività, si doterà di un piano di emergenza sufficientemente flessibile per essere utilizzato in tutte le varie tipologie di emergenze, incluse quelle impreviste, e semplice in modo da divenire rapidamente operativo.

La società, per come è strutturata, ha le capacità e i mezzi per gestire ed affrontare qualsiasi tipo di emergenza in riferimento alle persone e agli impianti.